

Salvare il mondo

Le storie di Gianni Rodari

Percorso di Lingua e Letteratura Italiana

Liceo "E. Fermi" – Cecina – LI

Docenti coinvolti: Francesca Sboarina – Gianluca Casa

Realizzato nell'ambito del progetto

LS a.s. 2020/2021

INDIRE - Strutture 1, 2, 7

Carlo Mariani – Ricercatore INDIRE

“Il lettore, legge, guarda, riflette, e se non trova un finale di suo gusto può inventarlo, scriverlo e disegnarlo egli stesso”

da un'intervista a Gianni Rodari

Salvare il mondo

-

Le storie di Gianni Rodari

CLASSE DI RIFERIMENTO:

classe prima del Liceo delle Scientifico

DOCENTE:

Francesca Sboarina

Collocazione del percorso nel curriculum

*Il percorso si propone di coprire **tutta la programmazione** del primo anno, proponendo un apprendimento dell'italiano a largo spettro (padronanza degli strumenti espressivi, lettura, scrittura, riflessione sulla lingua) e un approccio a più vasti campi del sapere ("per soddisfare nuove personali esigenze di cultura e per la maturazione delle capacità di riflessione e di critica").*

*Il fulcro attorno a cui si sviluppa il percorso sono le storie di Gianni Rodari di **Tante storie per giocare**, nate per la trasmissione radiofonica di Radio RAI nel biennio 1969-1970 (tutt'ora disponibile su Raiplay; pubblicate sul "Corriere dei Piccoli" e successivamente riunite in una raccolta edita da Editori Riuniti nel 1971, poi da Einaudi nel 1977); nel programma l'autore interagiva con dei bambini a cui chiedeva di proporre dei finali per le diverse storie che lui raccontava; il libro ripropone la dimensione "non lineare" e "aperta" del testo, infatti presenta venti racconti incompleti, per ognuno dei quali vengono proposti tre finali e ne viene stimolata la produzione di ulteriori.*

*In questa opera di Rodari, come è caratteristico della sua produzione, la forma testuale leggera tratta temi profondi come la guerra e la pace, l'ambiente e la società, la democrazia e la libertà, che diventano il centro di interesse e di **coinvolgimento emotivo** dei lettori i quali, attraverso la fantasia, fanno esperienza di realtà utopiche dove si avvera il sogno di "cambiare il mondo". I testi scelti invitano effettivamente a lavorare contemporaneamente sui contenuti che comunicano e sulla loro dimensione formale.*

Il rapporto fra studenti e testo letterario è, per così dire, "multistrato": prima una lettura generale, poi un affondo analitico, infine una attività laboratoriale di riscrittura.

*Il primo step stimola un processo di apprendimento che si basa sul gusto e sul valore intrinseco della **lettura** come risposta a un autonomo interesse ma anche come fonte di paragone con altro da sé per tendere a una comprensione globale e problematizzazione di temi di spessore culturale e di cittadinanza attiva, grazie anche al confronto con altre fonti di diversa tipologia: in particolare vengono proposti i dati del rapporto Istat sul Bes, l'Agenda 2030, alcune notizie di cronaca locale tratte da fonti online.*

*Il secondo blocco concentra il lavoro sulla **comprensione analitica** del testo, sulle sue peculiarità morfosintattiche, lessicali e stilistiche, anche con un confronto con una versione diamesica dello stesso testo; si punta ad ampliare le conoscenze delle strutture narrative tipiche del racconto e in genere a un arricchimento linguistico, che sono presupposto della competenza di **scrittura** di cui si chiederà prova al termine del percorso.*

Traguardi di competenza

- *Essere in grado di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità (UE).*
- *Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui (Profilo Licei).*
- *Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo (Assi).*
- *Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (Assi).*

Prerequisiti

- *Saper leggere dati statistici.*
- *Orientarsi criticamente dinanzi a diverse forme di rappresentazione dei problemi del mondo attuale (Indicazioni Nazionali Liceo Scientifico).*
- *Conoscere le caratteristiche principali del testo narrativo.*

Obiettivi di apprendimento

- *Consolidare le competenze linguistiche attraverso la riflessione sui testi d'autore.*
- *Riflettere sulle scelte di traduzione, proprie o di traduttori accreditati.*
- *Conoscere gli obiettivi di sostenibilità presenti nell'Agenda 2030 e cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici connessi. (Curriculum Educazione civica PTOF).*
- *Consolidare le capacità linguistiche mediante attività che promuovano una riflessione della lingua orientata ai dinamismi di coerenza logica argomentativa del discorso (Profilo liceo Scientifico).*
- *Approfondire e rielaborare modalità e tecniche della produzione del racconto (Assi).*
- *Osservare le differenze generali nell'uso della lingua orale, scritta e trasmessa (Indicazioni Nazionali per il Liceo Scientifico).*

Elementi salienti dell'approccio metodologico

Fasi delle attività:

- 1. Osservazione diretta del testo*
- 2. Verbalizzazione scritta di piccolo gruppo*
- 3. Socializzazione attraverso la discussione collettiva*
- 4. Affinamento della concettualizzazione*
- 5. Produzione condivisa*

Specificità:

- Coinvolgimento emotivo*
- Capacità di compiere estrapolazioni dei temi direttamente dai testi (metodo induttivo)*
- Apprendimento graduale attivo*
- Lavoro di gruppo*
- Debate*

Materiali e strumenti

Materiali:

- *GIANNI RODARI, Tante storie per giocare, 1977, Einaudi (1a ed. 1971, Editori Riuniti)*
- *JEAN GIONO, L'uomo che piantava gli alberi (1953)*
(http://www.agribionotizie.it/wp-content/uploads/uomo_che_piantava_gli_alberi.pdf)

Cortometraggio animato

(<https://vimeo.com/358027592>)

- *Film “La sorgente dell’amore” (2011)*

Strumenti:

- *Alberto Sebastiani, Tante Storie Per Giocare: Gianni Rodari, La Radio, La Letteratura, l’ideologia. Griseldaonline, vol. 17, n. 1, gennaio 2018.*
(<https://griseldaonline.unibo.it/article/view/9399>)
- *Gianni Rodari, Grammatica della fantasia, 2010, Einaudi (1a ed. 1973).*
- *Manuale di grammatica; manuale di antologia*
- *Altre fonti online*
- *Diario di bordo del docente e diario di bordo dello studente*

Materiali e strumenti

Strumenti per il laboratorio

1. **WORDART** Wordart.com: per la frequenza delle parole (gruppi: lessico, registro);
2. **VOCABOLARIO DI BASE DELLA LINGUA ITALIANA**, di De Mauro www.internazionale.it, www.dizionariointernazionale.avvertenze per la marca d'uso (gruppi: lessico, registro);
<https://www.internazionale.it/opinione/tullio-de-mauro/2016/12/23/il-nuovo-vocabolario-di-base-della-lingua-italiana>
3. **DYLAN (Dynamics of Language) Italian Read-it**
http://www.ilc.cnr.it/dylanlab/apps/texttools/?tt_user=guest per analisi quantitativa e qualitativa del testo (gruppi: aspetto del testo, lessico, sintassi, registro, stile).
4. **TABELLA DEI TRATTI DI RIGIDITÀ E DI ELASTICITÀ**, da Sabatini, Camodeca, De Santis, *Conosco la mia lingua*, Torino, Loescher, 2014, pp. 224-25
(vedi diapositive successive)

TABELLA DEI TRATTI DI RIGIDITÀ E DI ELASTICITÀ

ambiti	tratti	R / E
I. Aspetto del testo (capoverso ed enunciato, punteggiatura)	1. Capoversi brevi, talora numerati, composti da pochi enunciati tendenti alla brevità e contenenti ciascuno una sola informazione.	R
	2. Capoversi di misura molto variabile, a volte molto lunghi, composti anche di molti enunciati, anch'essi lunghi.	E
	3. Enunciati che corrispondono sempre o quasi sempre alla struttura della frase-tipo (enunciati-frase in cui il verbo ha sempre tutti i suoi argomenti).	R
	4. Enunciati che spesso non corrispondono alla struttura della frase-tipo (spesso il verbo manca di qualche argomento, talvolta di tutti).	E
	5. I segni forti di punteggiatura non interrompono la struttura dell'enunciato-frase.	R
	6. I segni forti di punteggiatura possono creare anche segmenti autonomi nell'enunciato.	E
II. Lessico ed elementi di altri linguaggi	7. Uso di termini "tecnici", già codificati o definiti nel testo stesso, che non possono essere sostituiti con sinonimi o essere parafrasati (cioè spiegati), e che quindi vengono ripetuti.	R
	8. Lessico vario, in cui i termini tecnici possono anche essere presenti, ma vengono parafrasati, affiancati da parole comuni, sostituiti con sinonimi.	E
	9. Assenza di lessico figurato o comunque espressivo; non sono usati i superlativi assoluti.	R
	10. Presenza di lessico figurato ed espressivo.	E
	11. Uso specifico di linguaggi numerici, simbolici e grafici (tabelle, grafici e simili).	R
	12. Assenza (o presenza ridotta e non specifica) di linguaggi numerici, simbolici e grafici.	E

III. Sintassi frasale e testuale	13. I termini essenziali vengono ripetuti anche in enunciati vicini per ragioni di precisione; non vengono sostituiti da sinonimi o parafrasati.	R
	14. Anche i termini essenziali possono essere sottintesi (<i>ellissi</i>), perché sostituiti da pronomi o richiamati dalle forme del verbo, essendo presenti in parti antecedenti (<i>anafora</i>) o seguenti (<i>catafora</i>) del testo. A volte una parola è ripetuta volutamente, ma solo per ottenere effetti espressivi.	E
	15. Assenza di congiunzioni testuali come <i>e, ma, comunque, per cui, insomma</i> e di avverbi frasali come <i>praticamente, certamente</i> e simili.	R
	16. Presenza di congiunzioni testuali come <i>e, ma</i> (queste due anche all'inizio del testo), <i>comunque, per cui, insomma</i> e di avverbi frasali di ogni tipo.	E
	17. Assenza di enunciati interrogativi, esclamativi e di discorsi diretti.	R
	18. Presenza di enunciati interrogativi, esclamativi e di discorsi diretti.	E
	19. L'esposizione è alla terza persona e non contiene forme verbali riferite alla persona dell'autore o a quella del lettore (singolo o collettivo). L'uso della prima persona si incontra con precisa funzione identificativa nei testi amministrativi (contratti, dichiarazioni).	R
IV. Fenomeni ritmici e di suono	20. L'autore usa anche forme verbali o pronomi e aggettivi possessivi che richiamano la propria persona e quella del lettore (singolo o collettivo), talvolta preciso destinatario del testo.	E
	21. L'ordine normale delle parole non viene modificato per ottenere effetti di ritmo o corrispondenza di suoni; non sono presenti effetti onomatopeici o fonosimbolici.	R
V. Elementi grafici	22. L'ordine normale delle parole può venire modificato per ottenere effetti di ritmo, onomatopeici e fonosimbolici. Possono essere presenti versi e rime.	E
	23. Nessuna ricerca di effetti mediante collocazione grafica particolare delle parole, creazione di spazi vuoti, o marcatura grafica di singole parole.	R
	24. Ricerca di effetti mediante collocazione grafica particolare delle parole, creazione di spazi vuoti, o marcatura grafica di singole parole (usi espressivi del neretto, delle maiuscole, delle sottolineature, dei colori).	E

Ambienti in cui è stato sviluppato il percorso

- *aula*
- *aula virtuale (Classroom)*
- *laboratorio informatico*
- *domicilio degli studenti*

Tempo impiegato

- *per la messa a punto preliminare nel Gruppo LSS/LS: 20 ore*
- *per la progettazione specifica e dettagliata nella classe: 10 ore*
- *tempo-scuola di sviluppo del percorso: 32 ore (4 mesi, in media due ore alla settimana)*
- *per documentazione: 50 ore*

Informazioni aggiuntive

*Caratteristica particolare del percorso è l'impostazione interdisciplinare: **educazione civica** nella scelta del tema per lo sviluppo di competenze di cittadinanza, **italiano** (lingua e stile nelle storie di Rodari), **geografia** (BES, Agenda 2030, la lotta per i diritti nel mondo e nella storia), **IRC** (Agenda 2030).*

Le attività di geografia si svolgono in parallelo a quelle di italiano durante le ore curricolari della disciplina; nella programmazione rimangono gli stessi traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento, mentre si aggiungono

- **materiali:** *Christiane Taubira, Il mondo cade a pezzi, noi siamo il mondo. Le parole da raccontare ai giovani, Baldini + Castoldi, 2016; Film "La sorgente dell'amore", 2011 (in collaborazione con italiano). BES, Agenda 2030 (in collaborazione con italiano e IRC)*
- **strumenti:** *Canva, diario di bordo per lavori di gruppo*
- **metodologie:** *Debate*

CONSEGNA AGLI STUDENTI

CHE COSA DOVETE FARE?	Scrivere un libro online “Salvare il nostro pianeta: un compito per tutti”, con tante storie che raccontino i 17 obiettivi dell’Agenda 2030
CHE COSA VI SERVE PER FARLO?	Conoscere l’Agenda 2030 e i problemi del nostro pianeta Saper scrivere una storia
QUALI RISORSE AVRETE?	Agenda 2030; rapporti BES; L’uomo che piantava gli alberi; Taubira; <i>Tante storie per giocare</i> e <i>La grammatica della fantasia</i> di Gianni Rodari Le vostre guide saranno la professoressa Francesca Sboarina e il professor Gianluca Casa
COME LAVORERETE?	Da soli, in coppie, in gruppo, tutti insieme
A CHE COSA VI SERVE?	Crescere come cittadini responsabili Consolidare e approfondire le vostre capacità linguistiche
COME VERRETE VALUTATI?	Durante il lavoro e alla fine dei lavoro sui prodotti

Step 0 Salvare il mondo: è possibile?	L'immersione nel tema	1. Lettura autonoma
		2. Visione Film
		3. Riflessione sul tema
Step 1 Lettura globale	Lettura e scrittura creativa	1. Brainstorming
		2. Lettura testi
		3. Scrittura creativa personale
		4. Messa in comune e correzione condivisa
		5. Riscrittura personale
Step 2 Lettura analitica	Lettura e analisi	1. Osservazione spontanea di gruppo
		2. Osservazione mirata di gruppo
		3. Restituzione lavori di gruppo e discussione collettiva
		4. Teorizzazione condivisa
Step 3 Scrittura creativa	Sintesi	1. Preparazione 1.a. AGENDA 2030 1.b. Grammatica della fantasia
		2. Scrittura creativa

Step 0 - L'immersione nel tema

1. LETTURA AUTONOMA

JEAN GIONO, *L'uomo che piantava gli alberi* (1953)
(http://www.agribionotizie.it/wp-content/uploads/uomo_che_piantava_gli_alberi.pdf)

Cortometraggio animato
(<https://vimeo.com/358027592>)
prodotto nel 1987 sotto la direzione di Frédéric Back e che ha ottenuto numerosi riconoscimenti, fra cui nel 1988 il Premio Oscar per il miglior cortometraggio animato

Come consegna per le vacanze di Natale si invitano gli studenti a

- A. leggere il racconto allegorico di JEAN GIONO, *L'uomo che piantava gli alberi* (1953)
- B. guardare il video d'animazione basato sul racconto

Dopo la lettura si chiede di caricare su Classroom:

1. riassunto del racconto con la finalità di pubblicare il testo su un sito internet con consigli di lettura dedicato ai ragazzi
2. breve analisi e comprensione del testo rispondendo a domande guida
3. riflessione sugli aggettivi OSTINATO e GENEROSO presenti nel testo
4. ricerca sul web: è possibile una impresa di questo tipo? Esempi

1. Riassumi il racconto con la finalità di pubblicare il tuo testo su un sito con consigli di lettura rivolti principalmente a ragazzi.
2. Rispondi alle seguenti domande.
 - Il racconto è in prima o in terza persona?
 - Dove decide di andare a fare un passeggiata il narratore (in quale stato europeo e su quali montagne precisamente)?
 - Descrivi brevemente il villaggio: come si presenta nel 1913 e come diventa nel 1945?
 - Quando il Governo e le popolazioni vicine si accorgono della trasformazione, quale spiegazione si danno?
3. Il narratore definisce Elzéard Bouffier *ostinato* e *generoso*. Che cosa intende?
4. Secondo te, un'impresa simile è possibile? Tramite una ricerca sul web, prova a trovare se qualche uomo o qualche donna è riuscita a rimboscare una zona arida del nostro pianeta.



L'uomo che piantava gli alberi.



Francesca Sboarina • 23 dic 2020 (Ultima modifica: 3 feb)

100 punti

Scadenza: 23 gen

Guarda il video , leggi il testo e svolgi il compito.



Griglia: 4 criteri • 100 punti



L'uomo che piantava gli alberi
Video di YouTube 30 minuti



Documento senza titolo
Google Documenti



I_uomo_che_piantava_gli_al...
PDF



GuidaScritturaRiassunto.pdf
PDF



riassunto_scheda.pdf
PDF

Le letture proposte in periodi non scolastici generalmente risultano più apprezzate; il filmato con audiolettura del testo e immagini stimolanti è un valore aggiunto con sicure ricadute positive sugli alunni con BES.

I lavori degli studenti vengono valutati seguendo le griglie di dipartimento sul riassunto e l'adeguatezza delle risposte.

Step 0 - L'immersione nel tema

1. LETTURA AUTONOMA

1. riassunto del racconto con la finalità di pubblicare il testo su un sito internet con consigli di lettura dedicato ai ragazzi

L'uomo che piantava gli alberi

RIASSUNTO:

La storia si svolge intorno a Elzéard Bouffier, ^{nel 1910} pastore riservato, taciturno e solitario. Era rimasto solo quindi decise di dedicarsi alla piantagione di querce dal 1910, sulle pendici ^{provenzali} delle Alpi.

La storia è narrata da un personaggio di secondo ruolo, un giovane che conosce il pastore durante un'escursione, con la quale stringe un'amicizia duratura.

Appena iniziò la prima Guerra Mondiale il narratore venne arruolato nell'esercito; alla fine della guerra tornò in quelle lande deserte.

Le entrate l'amico in compagnia di api che gli avrebbero ^{conservato} le sue piantagioni. Notò che il paesaggio ^{cambiò} d'aspetto, non era più triste, aveva una certa voglia di vivere e le piante erano cresciute grazie al vento che disperdeva i semi.

Il narratore ogni anno dal 1920 andava a trovare Bouffier e nel 1935 una delegazione governativa andò a esaminare la foresta "naturale", la mise sotto controllo e protezione dello stato e vietò l'uso di quelle piante per la produzione di carbone. Il narratore fece conoscere Bouffier e il suo lungo lavoro in cui si impegnò per creare un luogo dove ^{abitare} la voglia di vivere al forestale, si poteva amare colpito.

Nel 1945 il narratore e il pastore fu l'ultima volta in cui si incontrarono.

Il giovane fu felice di vedere il paesaggio che mostrava una vita confortevole. Elzéard Bouffier morì serenamente in un ospizio nel 1947. ^{l'autore racconta} nelle ultime righe del racconto che la condizione umana, malgrado tutto, è ammirevole.

Tutta la storia inizia nel 1913 e si svolge intorno a Elzéard Bouffier, un pastore di mezz'età, taciturno, solitario e riservato. L'uomo, rimasto ormai solo, si dedica alla piantagione di querce dal 1910 sulle pendici provenzali delle Alpi.

Il narratore e personaggio di secondo ruolo è un giovane che conosce il pastore durante un'escursione, si sofferma per due giorni nella sua casa e stringe un'amicizia duratura con Bouffier.

Allo scoppio della prima Guerra Mondiale il narratore viene arruolato nell'esercito e il pastore continua il suo lavoro. Finita la guerra l'autore torna in quelle lande deserte e ritrova l'amico in compagnia di api al posto delle pecore, le quali avrebbero messo in pericolo le sue piantagioni. Il paesaggio ha cambiato aspetto. I piccoli villaggi, prima tristi, ora hanno una certa ragione di vivere, l'acqua scorre nei ruscelli e i semi dispersi grazie al vento fanno crescere nuove piante. Il narratore dal 1920 ogni anno va a trovare Bouffier.

Nel 1935 una delegazione governativa va a esaminare la foresta "naturale", la mette sotto protezione dello stato e proibisce l'uso di quelle piante per la produzione di carbone.

Il narratore fa conoscere Bouffier e il mistero di quella foresta al capitano forestale il quale rimane colpito dal lavoro calmo e costante del pastore. Ha sfruttato la sua solitudine per creare un luogo dove ritrovare un po' di voglia di vivere e felicità.

All'inizio della seconda Guerra Mondiale c'è bisogno di legna perchè le auto vanno a gasogeno, così cominciano a tagliare le querce del 1910 ma per fini economici l'impresa viene abbandonata.

Il narratore incontra l'uomo per l'ultima volta nel 1945. Intraprende il viaggio con una corriera e gli sembra quasi di percorrere posti nuovi. Dove aveva visto solo rovine ci sono ora fattorie che mostrano una vita confortevole. Si tratta ormai di un luogo dove si ha voglia di abitare. Elzéard Bouffier muore serenamente in un ospizio nel 1947. Nelle ultime righe del racconto l'autore riflette sulla forza fisica e morale di quell'uomo e conclude che la condizione umana, malgrado tutto, è ammirevole.

Step 0 - L'immersione nel tema

1. LETTURA AUTONOMA

2. breve analisi e comprensione del testo rispondendo a domande guida

- 1) Il racconto è in prima persona, infatti il narratore nonché anche protagonista della storia è il ragazzino che incontra Elzéard durante un'escursione.
- 2) Il narratore decide di andare a fare un'escursione in montagna sulle Alpi francesi che penetrano in Provenza, un posto completamente sconosciuto ai turisti.
- 3) Nel 1913 quando il ragazzino passa per la prima volta nel villaggio di Vergons esso assomigliava a un cimitero di case, la vita é scomparsa e con essa anche i tetti, la fonte dell'acqua ormai prosciugata e le mura delle case rovinatae dal vento che soffiando all'interno di esse riproduce un fastidioso e terrificante suono, e dalle tempeste che di tanto in tanto si presentano. Il 1945 é l'ultima volta che il narratore vede il pastore, il ragazzo ormai cresciuto ritornando in quel posto rimane a bocca aperta, l'odore dell'intonaco fresco sulle bellissime case ristrutturate, degli abbondanti fiori che le circondavano e il suono dell'acqua scrosciante gli colmano il cuore di gioia, é ormai un posto in cui si ha voglia di abitare.
- 4) Quando nel 1933 il governo vide la trasformazione fatta dalla foresta, considerò essa un miracolo della natura essendo cresciuta da sola e per questo proibì qualsiasi azione nociva ad essa.

-domande

Il racconto è in prima persona.

Il narratore decide di andare a fare una passeggiata in Francia nella regione delle Alpi che penetra in Provenza.

Nel 1913 il villaggio di Vergons comprendeva poche case senza tetto, una fonte secca e la vita era scomparsa, mf
Mentre nel 1945 il villaggio era come rinato, era possibile sentire il rumore dell'acqua scrosciante, erano state costruite case nuove, la vita era diventata comoda ed era un posto dove c'era voglia di abitare stare.

La popolazione pensa sia un miracolo della natura o comunque un avvenimento naturale che non ha a che vedere con Bouffier.

Step 0 - L'immersione nel tema

1. LETTURA AUTONOMA

3. riflessione sugli aggettivi OSTINATO e GENEROSO presenti nel testo

Bouffier è ostinato perchè dedica gli ultimi vent'anni della sua vita a piantare alberi senza arrendersi, è così tanto impegnato da non accorgersi di due guerre mondiali. Viene descritto come generoso perchè piantare alberi non portava nessun guadagno per lui. Il suo impegno è stato utile per le persone che hanno vissuto dopo di lui in quel villaggio, quindi lo ha fatto per gli altri.

Elzéard Bouffier è ostinato e generoso, perché ha in mente un progetto incredibilmente grande, ma non gli importa e vuole realizzarlo per il bene della rinascita del paese.

Elzéard Bouffier è ostinato e generoso, perché ha in mente un progetto incredibilmente grande, ma non gli importa e vuole realizzarlo per il bene della rinascita del paese.

L'aggettivo "ostinato" indica una persona che persiste con caparbia un atteggiamento, infatti Bouffier non si arrese, anzi continuò a piantare alberi fino a ridare vita a quel posto che era ormai privo di zone verdi. Il secondo aggettivo utilizzato del narratore è "generoso", il personaggio infatti offre un pasto ed un posto in cui dormire al narratore ed inoltre accetta di ospitarlo un giorno intero per farlo riposare, condivide con lui il suo "segreto" e successivamente anche con il capitano forestale amico del narratore.

Il narratore usa gli aggettivi ostinato e generoso per descrivere Elzéard Bouffier perché sono gli aggettivi che più gli si addicono. Ostinato vuol dire che è convinto della sua idea e vuole andare fino in fondo a realizzarla, Elzéard Bouffier è ostinato perché vuole piantare tanti alberi per far nascere una foresta e ridare vita a quella regione nelle montagne. Generoso vuol dire che si spende per gli altri, infatti lui pianta la foresta non solo per sé, ma per tutti gli abitanti dei villaggi vicini, per farli tornare a splendere.

Step 0 - L'immersione nel tema

1. LETTURA AUTONOMA

4. ricerca sul web

RIFLESSIONE SUI PROCESSI DI APPRENDIMENTO. La prima ricerca che è individuale viene poi condivisa con i compagni attraverso un lavoro di sintesi dei risultati ottenuti. In questo modo ogni studente **si arricchisce** del lavoro di tutta la classe e contemporaneamente **si vede gratificato** dal fatto che il suo lavoro compare come tessera costitutiva del prodotto condiviso. Inoltre la scheda di sintesi è strutturata in modo tale da avviare a una **riflessione** e un approfondimento sui risultati raccolti (perché e in quali condizioni sono state attuate le "imprese impossibili"?).

Dopo aver letto e corretto gli elaborati degli studenti, mi concentro sulla parte relativa alla ricerca sul web e assegno un ulteriore compito per casa, che poi viene discusso in plenaria con miei commenti e interventi degli studenti.

Secondo me un'impresa come quella di Elzéard Bouffier è possibile, ma solo se compiuta da un gruppo di persone, non da un singolo individuo. Per esempio l'agronomo australiano Tony Rinaudo che lavora da più di 50 anni nel cuore dell'Africa è chiamato anche: "Il fabbricante di boschi"; perché ha trovato un metodo di rigenerazione degli alberi a basso costo, addirittura in alcune delle zone più aride del Sahara è riuscito ad evitare la deforestazione e la desertificazione. Addirittura solo nel Niger in 20 anni, ha fatto ricrescere 200 milioni di alberi, contribuendo in modo decisivo alla sopravvivenza di almeno 2,5 milioni di abitanti. Ovviamente non ha lavorato da solo ma migliaia di agricoltori hanno attuato insieme a lui in diverse parti del mondo il suo metodo.



(MARTINA CASILLO)

L'agricoltore australiano Tony Rinaudo è riuscito a fermare la desertificazione e la deforestazione nel deserto del Sahara a basso costo. Nel Niger in 20 anni è riuscito a piantare 200 milioni di alberi coprendo un'area di 50 mila km². Oltre al Niger altri 22 paesi africani hanno seguito il suo esempio. (MATILDE CASINI)

Ho cercato e trovato un uomo, fabbricante di boschi, che ha trovato il modo di far crescere alberi anche nel Sahara e in vent'anni ha fatto ricrescere duecento milioni di alberi. Anche qui in Toscana gestirono i rimboschimenti avviati nel 1986 e conclusi nel 2005 nelle province di Firenze e Livorno. (WISSAL CERONE)

Nel web sono riuscito a trovare la storia di Jadav Payeng un contadino del nord dell'India. A seguito della deforestazione, vedeva il paesaggio dalla sua finestra di casa sempre più desolato. Jadav decise allora di fare tutto ciò che era in suo potere per piantare alberi come nel racconto di Jean Giorno. Dopo 40 anni Jadav Payeng è riuscito a piantare una foresta di circa 550 ettari. (FRANCESCO D'AVANZO)

Sul web ho trovato questo articolo di Marco Valle dal sito "ISitodiSicilia". La storia di Forest Man of India, l'uomo che da solo ha creato una foresta. La bellissima storia del "Forest man of India" è una di quelle che sarebbe piaciuta a Rudyard Kipling, l'autore del Libro della Giungla premio Nobel nel 1907. Il maestro anglo-indiano di certo avrebbe apprezzato le gesta di un piccolo, grande uomo che (in perfetta solitudine) ha ricostruito nell'Assam – un angolo remoto dell'India – un'oasi naturale e difeso i suoi inquilini: formiche, uccelli, manguste, daini, cervi ma anche elefanti, rinoceronti, tigri del Bengala e chissà cos'altro ancora. Il suo nome è Jadav Payeng ma per tutti è ormai il "Forest man of India", l'uomo della foresta, titolo conferito nel 2012 dall'università Jawaharlal Nehru di Delhi. La sua straordinaria vicenda ha ispirato il regista canadese William Douglas McMaster che ha realizzato un emozionante cortometraggio – ovviamente intitolato "Forest man" -, premiato nel 2014 a Cannes e a Los Angeles. L'anno successivo il governo ha insignito Jadav della "Padma Shri", una delle più alte onorificenze nazionali e dal '17 la sua battaglia ecologica è narrata nei libri di scuola dei giovani indiani. Tanti onori e riconoscimenti che però non hanno mai distratto il nostro "Forest man of India" – un contadino timido quanto cocciuto – dalla sua pluridecennale missione: salvare Majuli, un'isola al centro del fiume Brahmaputra e antica culla della sua tribù, i Mising. (ANDREA FEDERIGHI)

Ho raccolto i risultati delle vostre ricerche in un solo file. Sintetizzate i risultati nella tabella prendendo come esempio la prima riga che presenta un'altra "impresa impossibile".



CHI	DOVE	QUANDO	CHE COSA	PERCHÉ	FONTE
Sebastião Salgado e sua moglie Léila Deluiz Wanick	Aimores, nello stato di Minas Gerais, a nord di Rio de Janeiro (Brasile)	dal 1998	Instituto Terra ha ricreato il 90% dell'habitat originale con un'estensione di più di 40000 mq	ecosistema deturpato foresta pluviale subtropicale	http://www.institutoterra.org

CHI	DOVE	QUANDO	CHE COSA	PERCHÉ	FONTE
Sebastião Salgado e sua moglie Léila Deluiz Wanick	Aimores, nello stato di Minas Gerais, a nord di Rio de Janeiro (Brasile)	dal 1998	Instituto Terra ha ricreato il 90% dell'habitat originale con un'estensione di più di 40000 mq	ecosistema deturpato foresta pluviale subtropicale	http://www.institutoterra.org
Tony Rinaudo	Niger (paese dell'Africa occidentale)	Dal 1981	Ha fatto crescere, in 20 anni, 200 milioni di alberi, contribuendo alla sopravvivenza di 2.5 milioni di abitanti.	Vuole bloccare la desertificazione e la deforestazione	https://www.agi.it/estero/fabbicante_boschi_deserto_tony_rinaudo-4457968/news/2018-10-07/
Jadav Payeng	Isola di Majuli, nord dell'India	Dal 1980	Piantando alberi, in 40 anni è riuscito a piantare una foresta di circa 550 ettari.	Il paesaggio era sempre più desolato. Inoltre il dipartimento delle Foreste indiano aveva l'obiettivo di proteggere l'isola dalle alluvioni.	https://www.repubblica.it/dossier/ambiente/effetto-terra/2020/03/12/news/jadav_payeng_l_indiano_che_ha_creato_una_foresta_con_le_sue_man-251051585/
Richard St. Barbe Baker	Sahara, deserto dell'Africa	Nel 1952	È stato il primo a proporre una "barriera verde" per contrastare l'avanzata del deserto. La sua idea è quella di realizzare una lunga fascia alberata larga 50 km	Vuole opporsi all'avanzata del deserto e quindi cercare di contenerlo.	https://www.repubblica.it/green-and-blue/2021/01/13/news/la_grande_muraglia_verde_dell_africa_avanza_a_l_rallentatore-282310071/
Wangari Muta Maathai	Kenya (Africa orientale)	Dal 1977	Ha fondato il Green Belt Movement, una campagna di sensibilizzazione verso i problemi della natura e del disboscamento. Grazie a lei in Kenya sono stati piantati 51 milioni di alberi.	Vuole combattere l'erosione del terreno	https://oggiscienza.it/2017/06/01/wangari-maathai-green-belt-movement/
Ambroz Haracic	Isola di Lussino (Croazia)	Dal 1892	In sei anni ha rimboscato 50 ettari di terra piantando pini e sono state impiantate circa 300 mila conifere.	Vuole rimboschire le zone desertiche sull'isola	https://www.visitlosinj.hr/it/ambroz-haracic.aspx
Shubhendu Sharma	India	Dal 2011	Oggi la sua impresa si chiama Afforest ed è in grado di creare una foresta in 10 anni, un decimo del tempo ritenuto finora necessario: una foresta piantata dall'uomo e poi lasciata crescere	Vuole ripristinare il Potenziale Naturale della Vegetazione (riportare in un determinato luogo le piante che crescerebbero naturalmente in un altro	1) https://www.iodonna.it/attualita/storie-e-reportage/2015/12/10/luomo-che-fa-nascere-le-foreste/ 2) https://thenexttech.startupitalia.eu/4593-20151116-s

Step 0 - L'immersione nel tema

2. VISIONE DEL FILM

"La sorgente dell'amore" (2011)

Due ore in presenza e ultimi minuti la lezione successiva in DAD.

Il film è molto piaciuto e ha dato modo alle ragazze musulmane, che non sono perfettamente inserite nella classe, di essere protagoniste (una delle due ha subito dopo scritto una mail con notizie in più che ha raccolto dai suoi genitori).

La sorgente dell'amore

La source des femmes

BELGIO, FRANCIA, ITALIA - 2011



In un piccolo villaggio del Maghreb, sono le donne a portare avanti il ménage familiare, oberate di compiti e mansioni, mentre gli uomini non rispettano i loro obblighi. Capeggiate dalla giovane Leïla, tutte loro porteranno avanti una campagna contro lo sfruttamento per il trasporto dell'acqua istituendo lo sciopero dell'amore: niente coccole o sesso finché gli uomini non si decideranno a risolvere il problema di portare l'acqua al villaggio!

Regia: Radu Mihaileanu

Attori: Leïla Bekhti - Leïla, Hafsia Herzi - Loubna/Esméralda, Biyouna - Vecchia Lupa, Sabrina Ouazani - Rachida, Saleh Bakri - Sami, Hiam Abbass - Fatima, Mohamed Majd - Hussein, Amal Atrach - Hasna, Malek Akhmiss - Soufiane,

Altri titoli: *The Source*

La sorgente delle donne

Durata: 125'

Colore: C

Genere: COMMEDIA, DRAMMATICO

Specifiche tecniche: ARRICAM LT, 2K/SUPER 35

Step 0 - L'immersione nel tema

3. RIFLESSIONE SUL TEMA

In DAD (2 ore)

Fine visione, riflessione scritta personale sul film, condivisione in plenaria

Sincrona

Fine della visione del film (10 minuti).

Asincrona

In 15 minuti scrivere su un foglio

- 1. una breve ricerca sul film (quando e dove è stato girato? si ispira a una storia vera? ci sono delle fonti letterarie?)*
- 2. una breve riflessione personale (è possibile? che cosa pensi della figura della protagonista?); poi caricare su Classroom.*

Sincrona

Condivisione delle riflessioni a partire dai contributi caricati su Classroom.

NOME STUDENTE\ : per lei è più facile. Secondo me è possibile, intanto si ispira a una storia vera, poi il governo doveva intervenire.

NOME STUDENTE Lisistrata di Aristofane. Il messaggio del film è questo, cioè che da soli si può fare una cosa impensabile; ma a me sembra un'utopia, è impossibile.

Sollecitazione a un confronto con L'uomo che piantava gli alberi.

NOME STUDENTE\ secondo me è possibile, aiuta se stessa ma anche la società. Tenacia e forza che hanno entrambi.

(NOME STUDENTE\ iniziativa è partita da lei, ma non era sola; il marito l'ha aiutata molto e anche la signora anziana "la vecchia lupa" grazie alla quale anche altre donne hanno aderito allo sciopero.

NOME STUDENTE\ ma la madre di suo marito era contro a lei. Dunque ha dovuto combattere. Nella storia è successo molte volte, la storia la fanno i civili, non solo i grandi personaggi: molte donne pensano che essere sottomesse sia una cosa normale e hanno paura della modernizzazione e della emancipazione femminile (es.: suffragette erano poche, molte stavano zitte). Dunque è vero che la gente la aiutava ma altre persone erano contro.

Collegamento con TENACIA E ALTRUISMO, come l'uomo che piantava gli alberi.

sollecitazioni a intervenire alle due alunne musulmane, interpellate come "esperte"

NOME STUDENTE\ nel film hanno detto che l'uomo deve picchiare la donna; ma nel Corano non c'è scritto.

NOME STUDENTE\ : nella nostra religione la donna e la madre sono più importanti dell'uomo; nel Corano c'è scritto che prima devi guardare la madre. Alla donna viene messo il velo perché è come se fosse un diamante, dunque deve essere protetta.

NOME STUDENTE\ il film paragonano la sorgente all'amore, le donne devono essere innaffiate come i fiori.

Personalmente credo che quello che ha pensato di fare Leila, che poi è stata anche seguita dalle altre donne del villaggio, sia stata una cosa più che giusta. Al giorno d'oggi in paesi come quello in cui è ambientato il film, ci sono ancora queste disuguaglianze e stereotipi tra uomini e donne. Infatti il compito di queste ultime è quello di andare a prendere l'acqua su una montagna perché non c'è all'interno del villaggio. Per arrivare alla sorgente c'è un sentiero sconnesso, nel quale molte donne, se incinte perdono il proprio figlio a causa delle cadute e altre addirittura muoiono. Per questo hanno indetto questo sciopero dell'amore contro gli uomini finché non ci sarebbe stata l'acqua al villaggio o finché non sarebbero andati loro a prendela.

Se mi fossi trovata anche io in una situazione del genere avrei fatto la stessa cosa perché, secondo me, non è giusto che solo le donne possano fare questi lavori. Esse vengono trattate come delle vere e proprie schiave dai propri mariti. Infatti dopo che hanno proclamato lo sciopero alcuni dei loro mariti le hanno picchiate.

Leila ha avuto una grande tenacia e costanza in quello che aveva deciso di fare.

Inizialmente, infatti, quasi nessuno voleva aderire allo sciopero, ma nonostante questo lei non si è arresa e ha continuato a credere in ciò che voleva. Pian piano poi si sono aggiunte sempre più donne e tutte insieme hanno contrastato il problema.

Questo film mi ha fatto riflettere molto anche sulla vita negli altri paesi. In alcuni di essi cose che magari noi diamo per scontato come ad esempio nel film l'acqua, per un altro paese potrebbe essere un problema che può portare addirittura a delle ribellioni.

Secondo me la protagonista è stata molto coraggiosa a imporsi su tutta la società per ~~riavere~~ l'acqua in paese e non farla portare alle donne. Pur sapendo che quello che stava facendo era difficile, perché in queste zone le donne non vengono mai trattate alla pari degli uomini, lei è andata fino in fondo alla sua idea anche per avere un posto migliore. Non tutti sarebbero capaci di fare quello che ~~fare~~ ha fatto lei, ci vuole molta determinazione, ~~inoltre~~ l'aiuto del marito è stato molto utile, visto che la sosteneva e l'amava veramente, a differenza degli altri uomini che le usavano un po' come degli oggetti. Secondo me quello che ha fatto Leila, con l'aiuto di altre donne che si sono messe dalla sua parte, è un buon esempio che molte altre donne di quei paesi ~~potrebbero~~ ^{potrebbero} seguire per ottenere i propri diritti.

Step 1 - Lettura e scrittura creativa

1. BRAINSTORMING

Ripresa della consegna e dei concetti affrontati

Tutta la classe in DAD collabora oralmente.

Rileggendo la scheda della consegna faccio riferimento all'Agenda 2030 e la presento nel dettaglio (tema già affrontato con la docente di IRC).

Chiedo di intervenire.

Domande stimolo:

QUALI GOAL HANNO ATTINENZA CON IL FILM CHE ABBIAMO VISTO?

E CON LA STORIA DELL'UOMO CHE PIANTAVA GLI ALBERI?

4 (NOMI STUDENTI

5 \

6 \

10

17

Risposte varie. Discussione in plenaria.

Step 1 - Lettura e scrittura creativa

2. LETTURA TESTI

Assegno per casa la lettura del libro di Rodari *Tante storie per giocare* (entro un mese).

Leggiamo in classe solo due delle storie, scelte in modo da esemplificare entrambi i comportamenti (riprendendo gli aggettivi OSTINATO e GENEROSO contrapposti a PIGRO e EGOISTA).

LETTURA DELLE DUE STORIE SENZA FINALI

In che cosa si possono collegare a quanto abbiamo letto e visto?

Rispetto all'impresa di salvare il mondo, chi lo vuole salvare e chi no?

1. Uomo che piantava gli alberi: sì
2. Leila: sì
3. Vecchio signore: sì
4. Dottor Verucci: no

Quali i risultati? Le modalità?

Risposte varie. Discussione in plenaria.

SCRITTURA CREATIVA: FINALI POSSIBILI

Consegna per casa: scrivere i due finali, prendendo una posizione (il tuo protagonista vuole salvare il mondo o no?)

Step 1 - Lettura e scrittura creativa

3. SCRITTURA CREATIVA PERSONALE

A casa ognuno scrive due finali (uno per ogni storia).

ESEMPIO DI DIARIO DI BORDO

Data 10 febbraio	Attività (titolo): FINALI DELLE STORIE
Breve descrizione dell'attività	Scrivere i finali di due storie di Rodari <u>inventandoli</u>
Componenti del gruppo (nome del referente sottolineato)/lavoro singolo	M _{NOME STUDENTE} lavoro singolo
Suddivisione dei compiti/mio compito	compito individuale
Criticità	non ho avuto particolari problemi l'unica "arma" che mi serviva era l'immaginazione.
Come sono state risolte	non ci sono state criticità.
Che cosa ho imparato	ho imparato a scrivere un testo partendo da nessuna base salvo la trama che mi aveva dato il libro.
Che cosa avrei migliorato (critiche, proposte, gradimento)	E' stato un lavoro molto bello che ha spronato la mia immaginazione non migliorerei nulla, anche perché poi c'è stata un'interazione con gli altri e abbiamo potuto apprendere dai nostri e dagli errori degli altri.

Step 1 - Lettura e scrittura creativa

4. MESSA IN COMUNE E CORREZIONE CONDIVISA

“Riguardate i vostri testi e contribuite nella modifica del file: intervenite in rosso per correzioni, in verde per le “chicche da cassaforte”.

In un'unica stanza di Meet alcuni alunni leggono i loro finali delle storie di Rodari condidendoli a turno sullo schermo.

Commentiamo insieme dal punto del contenuto (personaggio OSTINATO o PIGRO?) e della forma. Intanto creo e condivido su Classroom una tabella dove appunto in rosso gli “errori” da evitare, e in verde alcune scelte stilistiche felici (che chiamiamo “chicche da cassaforte”).

Per la settimana successiva assegno il lavoro di revisione a coppie dei propri lavori (quattro finali a coppia).

Data: 17 febbraio	Attività (titolo): REVISIONE
Breve descrizione dell'attività	revisioni finali storie di Rodari
Componenti del gruppo (nome del referente sottolineato)/lavoro singolo	A _{NOME STUDENTE} hi e L _C _{NOME STUDENTE} uccì
Suddivisione dei compiti/mio compito	Ci siamo corretti i finali a vicenda
Criticità	Finale che non coincide con la trama della storia e alcuni tempi dei verbi sbagliati
Come sono state risolte	prima di tutto abbiamo corretto i verbi, poi abbiamo pensato a un finale diverso
Che cosa ho imparato	che devo stare attento ai tempi verbali e seguire la trama del racconto
Che cosa avrei migliorato (critiche, proposte, gradimento)	Forse potevo migliorare nella formalità del racconto

Step 1 - Lettura e scrittura creativa

4. MESSA IN COMUNE E CORREZIONE CONDIVISA

Data: 17 febbraio	Attività (titolo): revisione dei due finali (lavoro a coppie)
Breve descrizione dell'attività	Analisi dei finali delle storie di Rodari
Componenti del gruppo (nome del referente sottolineato)/lavoro singolo	P _{NOME STUDENTE1} e F _{NOME STUDENTE2} ora
Suddivisione dei compiti/mio compito	F _{NOME STUDENTE2} a: scrittura dell'analisi dei finali sul file condiviso Fusaroli Eleonora: lettura dei due finali Entrambe: individuazione delle criticità, della forma linguistica ecc...
Criticità	Analizzare un testo altrui, poca confidenza tra i partecipanti
Come sono state risolte	Abbiamo messo da parte la timidezza e ci siamo aperte
Che cosa ho imparato	Lavorare a gruppi e analizzare un testo, trovando le criticità e le chicche da cassaforte. Ci siamo conosciute meglio tra di noi

Che cosa avrei migliorato (critiche, proposte, gradimento)

Il lavoro è stato svolto tranquillamente



Step 1 - Lettura e scrittura creativa

4. MESSA IN COMUNE E CORREZIONE CONDIVISA

Approfondimento sulla lingua

Approfondimento sul concetto di registro, sullo stile e sul lessico a partire da osservazioni e dubbi emersi dall'analisi degli elaborati degli alunni.

Strumenti:

- <https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/i-nomi-del-padre/845>, la storia lessicografica della parola babbo illumina su alcuni concetti come i toscanismi, i regionalismi nella storia della lingua italiana, l'italiano regionale, i geosinonimi
- Manuale di antologia
- Manuale di grammatica

Seguendo i testi in adozione gli studenti si confrontano

Lo step 1.4. è stato problematico, in quanto il percorso ha virato verso un lavoro di riflessione linguistica sui testi scritti dai ragazzi che nella pianificazione non era previsto.

In un primo momento mi è sembrato che la strada imboccata fosse sbagliata, ma ho proseguito comunque con la correzione degli elaborati e con alcuni approfondimenti teorici che mi sono parsi necessari.

A posteriori ritengo invece che questa deviazione rispetto alla progettazione non sia stata un errore ma si sia rivelata utile, perché ha permesso ai ragazzi di focalizzare alcuni argomenti che poi hanno affrontato con una maggiore sicurezza nell'analisi dei testi di Rodari. Nella pratica, via via che si incontravano degli aspetti problematici, venivano chiariti e approfonditi aspetti di norma linguistica senza sistematicità.

Step 1 - Lettura e scrittura creativa

5. RISCrittura PERSONALE

Ogni studente riscrive i suoi finali sulla base delle correzioni fatte in plenaria e in coppia, ma anche introducendo qualche novità prendendo spunto dalla tabella “chicche da cassaforte”

FORMA LINGUISTICA

TESTO DI:	INDICAZIONI GENERALI
NOMI STUDENTI	TEMPI: mantenere i tempi (presente/passato),
	3deCONCORDANZA: soggetto è singolare "con" / "e" sarebbe stato plurale
	TOSCANISMI (CHIARA LOGLISCI): 1. ne esistono di diversi tipi quello più connotati (strinti, granata, sistola...) che non andrebbero usati e altri meno "importanti" (babbo...) che possono usati; 2. dipende dal registro, nel caso di Rodari il registro è medio o medio/basso, registro informale (GIULIA PECCIANTI)
ROLI	DISCORSO DIRETTO: utilizzo del discorso diretto al posto di quello indiretto TEMPI: mantenere i tempi (congiuntivo/imperfetto)
CI	USO NON ADEGUATO DI ALCUNE PAROLE ERRORI DI PUNTEGGIATURA
TI	TEMPI: mantenere il passato scrivere numeri in parola (2)

CHICCHE DA CASSAFORTE

TESTO DI:	SCELTE FELICI
NOMI STUDENTI	forme onomatopeiche: BOOM!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!
	ripresa della fine di un periodo all'inizio di un altro.
AI	a chi non piace il cioccolato
	IDEA ORIGINALE DEL RISVEGLIO PER CONCLUDERE LA STORIA: “...Verucci si era appena svegliato...” 1 finale DISCORSO DIRETTO E PRESENZA DI ONOMATOPEE: L'uomo disperato disse: -Eeeeeee.....Nnnnnnn.....Tttttttt...- 2 finale
I	ironia discorsi ironici
	-Tradimento! Violazione di domicilio! Basta! Basta!-
TI	In preda all'ira il Dottor Verucci si mise le scarpe, il cappotto e uscì di casa impredendo.
	Azione padellata

Step 2 - Lettura e analisi

1. OSSERVAZIONE SPONTANEA DI GRUPPO DAD 2 (ore)

All'inizio dell'incontro leggo i sei finali delle storie di Rodari e gli studenti commentano confrontandoli con i finali scritti da loro.

Organizzo poi il laboratorio: divido gli studenti in sette gruppi (seguendo l'ordine alfabetico), a tre dei quali viene assegnata una storia e agli altri quattro l'altra; pubblico poi su Classroom sette file GoogleDoc e le storie di Rodari (in pdf): a gruppi dovranno leggere con attenzione i testi e dovranno annotare sui file condivisi gli elementi che ritengono significativi della prosa di Rodari.

Il lavoro si svolge in sette stanze di Meet con la supervisione mia e del docente di sostegno

Questi sono alcuni esempi dei risultati.

Lo scopo era quello di fare in modo che i ragazzi approfondissero la conoscenza dei testi a partire da osservazioni personali, e non da schemi o griglie di analisi date dall'alto.

Trovo che questo approccio spontaneo si sia rivelato assolutamente positivo. Le competenze che gli alunni hanno raggiunto alla scuola medie e durante i primi mesi di scuola superiore sono state sufficienti per renderli autonomi nella prima analisi dei testi: il complesso delle osservazioni ha toccato tutti gli ambiti fondamentali dell'analisi del testo.

Naturalmente durante il lavoro sono stati in parte guidati e, prima di utilizzare i loro spunti come guida per l'analisi puntuale, ho corretto il tiro aggiungendo alcuni spunti di ricerca ed eliminandone altri meno rilevanti, ma nell'insieme si sono sentiti davvero protagonisti del lavoro.

GRUPPO 2

NOMI

STUDENTI

OSSERVAZIONE VOCI DI NOTTE Finale 2

Le frasi sono molto brevi. **Esempio:** "Il vecchietto è sdraiato su un po' di stracci" "A sentirsi chiamare si spaventa".

Ci sono molti discorsi diretti che il protagonista fa con se stesso.

Esempio: "Strano, mi sembra di sentire.... che ci sia qualcuno in casa?"
"No non c'è proprio nessuno, sarà dai vicini"

Ci sono alcune espressioni tipiche del dialetto oppure antiche.

Esempio:"Toh!" "in istrada" "alla meglio".

Ci sono ripetizioni. **Esempio:** "Materasso/Materassi" nell'introduzione, "Vecchio Signore" nell'introduzione, "Va e Va" alla seconda pagina nell'ultimo paragrafo.

Ci sono parole ripetute due volte per rafforzare il significato. **Esempio:** "Va e va", "cammina cammina".

Le persone tendono a giudicare gli altri senza conoscerli veramente.

Esempio: "Va a zonzo, è un vagabondo" "Sarà piuttosto un ladro". Alle prime righe del secondo finale.

Alcuni verbi vengono usati in un contesto diverso da quello usato abitualmente. **Esempio:**"Capitò un furto" "Gettarono la colpa". Verso la fine del secondo finale.

GRUPPO 4

NOMI STUDENTI

Nel brano di Rodari “Avventure con il televisore” abbiamo individuato:

- la presenza di frasi caratterizzate da una lunghezza breve;
- la ripetizione di alcune parole, per esempio le parole della frase precedente si ripetono in quella successiva;
- la punteggiatura, soprattutto le virgole, che va ad esprimere la rapidità delle azioni narrate;
- molte frasi finiscono con i tre puntini di sospensione, in modo da far immaginare al lettore il continuo del discorso;
- ci sono molte frasi interrogative introdotte da un discorso diretto legato libero;
- alcune parole ricordano dei suoni, sono quindi delle onomatopee;
- per tutto il racconto si ripetono frasi brevi e semplici, sinonimo di una lettura scorrevole. Inoltre, Rodari utilizza dei modi di dire, che rendono il brano ancora più accessibile al vocabolario di tutti.

Revisione storie di Rodari

Nel racconto Avventura con il televisore ci sono molte ripetizioni che secondo me potevano essere evitate un esempio è “...Una sera il dottor Verucci rincasava dal lavoro. Questo dottor Verucci...” Molto dispendiosi e anche a volte confusionari sono i discorsi diretti che possono essere sostituiti qualche volta da dei discorsi indiretti per far in modo di mantenere il brano più scorrevole. Un altro piccolo appunto invece di cui abbiamo discusso è il linguaggio molto informale che viene utilizzato nelle sue storie. L'ultima consiglio che secondo noi poteva rendere il testo più carino è soffermarsi di più su alcuni punti, perché il brano era troppo veloce e non sempre si riusciva a capire tutto senza doverlo rileggere. Purtroppo non abbiamo potuto analizzare anche i tre finali dato che non si poteva andare in biblioteca.

Gruppo: Alessandro Nannini, Michele Vagelli, Lorenzo Vascelli, Youssra Zerrouki.

Step 2 - Lettura e analisi

2. OSSERVAZIONE MIRATA DI GRUPPO DAD 2 (ore)

RESTITUZIONE E SINTESI DEI LAVORI CONSEGNATI E AVVIO ANALISI A GRUPPI

Dal lunedì al mercoledì ho modo di lavorare sui dati osservati dagli studenti suddividendoli in otto categorie, desunte in larga parte da Sabatini, *Testi rigidi ed elastici*.

- 1) ASPETTO DEL TESTO (CAPOVERSO ED ENUNCIATO, PUNTEGGIATURA)
- 2) LESSICO
- 3) SINTASSI
- 4) REGISTRO
- 5) STILE
- 6) RETORICA E FATTI GRAFICI
- 7) RITMO, STRUTTURA NARRATIVA
- 8) MESSAGGIO

Nella tabella ogni gruppo ha un colore.

Fulcro del percorso

Molto positivo:

Commenti entusiastici di alunni e genitori durante il cdc

Apprendimento per scoperta

Didattica vivace per il docente

Rapporti umani fra i componenti del gruppo
(commenti in verde del GoogleDoc)

Mettono in moto strategie di ricerca aggiuntive
(ricerca sul web, peer to peer) cfr. Video

Strumenti scientifici stimolanti: il “lavoro del linguista”

TABELLA SINOTTICA DELLE OSSERVAZIONI



NOMI STUDENTI

1. GRUPPO 1: ...
2. GRUPPO 2: ...
Andrea (VN)
3. GRUPPO 3: ...
4. GRUPPO 4: ...
5. GRUPPO 5: ...
6. GRUPPO 6: ...
7. GRUPPO 7: ...
(AT)

DATI ANALIZZATI	OSSERVAZIONI- ESEMPI
1)ASPETTO DEL TESTO (CAPOVERSO ED ENUNCIATO, PUNTEGGIATURA)	<p>Presenza di molti punti di sospensione - presenza di esclamazioni- ci sono molte domande- sono presenti molti segni di punteggiatura.</p> <p>Molti puntini di sospensione.</p> <p>Molte frasi finiscono con i tre puntini di sospensione, in modo da far immaginare al lettore il continuo del discorso.</p> <p>Tante sospensioni.</p> <p>La punteggiatura, soprattutto le virgole, che va ad esprimere la rapidità delle azioni narrate.</p> <p>Punteggiatura molto utilizzata (tre punti, punti interrogativi, ecc...).</p>
2)LESSICO	<p>Ci sono alcune espressioni tipiche del dialetto oppure antiche. Esempio:"Toh!" "in istrada" "alla meglio".</p> <p>Alcuni verbi vengono usati in un contesto diverso da quello usato abitualmente. Esempio:"Capìto un furto" "Gettarono la colpa". Verso la fine del secondo finale.</p>

Step 2 – Lettura e analisi

2. OSSERVAZIONE MIRATA DI GRUPPO DAD 2

- **Titolo**
- **Componenti del gruppo** (con indicazione del capogruppo)
- **Introduzione** (parte fissa da implementare: *A partire dalle nostre osservazioni che sono riportate nella tabella, approfondiamo questo ambito specifico con un approfondimento teorico e con una analisi sistematica del testo per arrivare a una teorizzazione sulla lingua delle storie di Rodari*)
- **Ipotesi** (parte fissa con l'aggiunta delle ipotesi specifiche desunte dalle osservazioni fatte dagli studenti nell'analisi spontanea: *La lingua di Rodari si caratterizza per 😊*)
- **Materiali:** storia di Rodari e Tabella sinottica delle osservazioni
- **Strumenti:** per tutti TABELLA DEI TRATTI DI RIGIDITÀ E DI ELASTICITÀ (da SABATINI/CAMODECA/DE SANTIS 2014: 224-225); altri strumenti a seconda del campo di ricerca
- **Procedura** (parte da modificare):
Approfondire i concetti teorici sui materiali indicati e altri eventuali riferimenti

Tralascio la categoria 8 che riguarda il messaggio che in questo momento non è oggetto di studio e preparo sette schede di "Relazione di laboratorio" da assegnare a ognuno dei gruppi.

Le schede hanno una struttura fissa ma hanno ipotesi e strumenti diversi. E parti da modificare o implementare

Ogni gruppo lavora sulla storia che non ha osservato la settimana precedente.

- o Come compito per casa gli studenti devono perfezionare il lavoro incominciato. (**tempo stimato: 1 ora**)*menti.*
- o *Leggere con attenzione il testo AT e riportare nella tabella i dati significativi.*
- o *Scrivere una sintesi dei dati significativi osservati cercando di trovare il significato delle scelte linguistiche.*
- o *Scrivere una conclusione sulla lingua delle storie di Rodari in questo ambito specifico unendo nozioni teoriche e dati osservati)*
- **Tabella** indicativa (può essere modificata): una colonna per le osservazioni, l'altra per i dati raccolti
- **Risultati:** sintesi delle osservazioni
- **Conclusioni:**
- **Riferimenti:**

RELAZIONE DEL LABORATORIO DI ITALIANO



2) LESSICO

10/03/2021

I VOSTRI NOMI

NOMI
STUDENTI

INTRODUZIONE

A partire dalle nostre osservazioni che sono riportate nella tabella, approfondiamo questo ambito specifico con un approfondimento teorico e con una analisi sistematica del testo per arrivare a una teorizzazione sulla lingua delle storie di Rodari.

IPOTESI

La lingua di Rodari si caratterizza per:

- 1 Lessico comune, molto comprensibile.
- 2 Parole desuete o dialettali.
- 3 Parole espressive.
4. Campi semantici: Per campo semantico si intende, in linguistica, l'area di significato coperta da una parola o da un gruppo di parole in stretta relazione di significato. Questo è possibile per esempio quando due parole condividono almeno una proprietà semantica. Tutte le parole hanno un campo semantico, specialmente le parole di registro medio-basso, che è quello che viene utilizzato

da Rodari.

MATERIALI

1. GIANNI RODARI, *Avventura col televisore*, da *Tante storie per giocare*, Einaudi ragazzi, 1980.
2. Tabella di sintesi.
3. TABELLA DEI TRATTI DI RIGIDITÀ E DI ELASTICITÀ (da SABATINI/CAMODECA/DE SANTIS 2014: 224-225).
4. Nuvola di parole su wordart.com (potete vedere la frequenza).
5. <https://www.internazionale.it/opinione/tullio-de-mauro/2016/12/23/il-nuovo-vocabolario-di-base-della-lingua-italiana>
6. <https://dizionario.internazionale.it/avvertenze/1>
7. Altro (da specificare in fondo nella sezione RIFERIMENTI).

PROCEDURA

Approfondire i concetti teorici sui materiali indicati e altri eventuali riferimenti.

Leggere con attenzione il testo AT e riportare nella tabella i dati significativi.

Scrivere una sintesi dei dati significativi osservati cercando di trovare il significato delle scelte linguistiche.

Scrivere una conclusione sulla lingua delle storie di Rodari in questo ambito specifico unendo nozioni teoriche e dati osservati.

TABELLA INDICATIVA (può essere modificata)

DATI NOTEVOLI	OSSERVAZIONI
LESSICO COMUNE NOME STUDENTE	E' un codice internazionale, poverissimo, un centinaio di

	<p>parole al massimo, il cui tratto comune è quello di presentarsi sotto forma di descrizioni asettiche, neutrali, oggettive. Provengono dall'ambito scientifico e colonizzano il mondo della vita. Sono fungibili, appunto come i mattoncini Lego, e possono combinarsi in mille maniere diverse. le parole che vengono usate più spesso sono: Dottor(e)-FO (uso fondamentale), Casa-FO, Bandito-OB (uso obsoleto) oppure AD (di alta disponibilità) a seconda del significato, Televisore-AU (alto uso), Signorina-FO. Le parole sono elencate dalla più alla meno usata; la meno usata è ripetuta 7 volte mentre quella più usata è ripetuta 19 volte. Ovviamente le parole più usate sono però articoli, congiunzioni, e anche il nome proprio Verucci; che è il protagonista della storia.</p>
<p>PAROLE DESUETE/NON COMUNI</p> <p>NOME STUDENTE</p>	<p>Le parole desuete sono parole che non si usano più/che sono poco usate (la domanda può essere "Quali sono le parole che non conosco o che conosco ma non useri?")</p> <p>"Rincasava", "debbo", "lode al cielo", "giacché", "baraonda"</p>
<p>PAROLE ESPRESSIVE</p> <p>NOME STUDENTE</p>	<p>Il linguaggio espressivo è la capacità di comunicare. Questa è la capacità di esprimere i propri pensieri, idee, desideri e bisogni.</p> <p>"Ah", "già", "basta!", "toh"</p>
<p>PAROLE DIALETTALI</p> <p>NOME STUDENTE</p>	<p>Le parole dialettali sono specifiche di una determinata zona.</p> <p>"quatto"</p>
<p>CAMPI SEMANTICI</p> <p>NOME STUDENTE</p>	<p>vita domestica (casa, caffè, bicchierino, televisore) <input type="checkbox"/></p> <p>armi</p>



RISULTATI

Abbiamo analizzato il testo di Rodari secondo le varie voci elencate nella tabella cioè: Lessico comune, parole desuete e parole dialettali, parole espressive e campi semantici. Grazie alla voce lessico comune possiamo dire che: le parole più usate sono dottore, casa, bandito, televisore e signorina. Tutte queste parole sono di un registro fondamentale o comunque non molto elevato.

In genere si usano molti tipi di parole in un testo, ma noi abbiamo analizzato quelle desuete, dialettali ed espressive. Le parole desuete sono parole che non vengono usate molto al giorno d'oggi ma che comunque si possono usare; la loro presenza è quasi scontata nei testi di Rodari poiché era un autore di un po' di tempo fa. Le parole dialettali, come dice anche il nome, sono le parole tipiche di un determinato dialetto o zona (in questo caso dell'Italia); Rodari era della Lombardia, ma non usava molte parole dialettali perché lui scriveva in un modo comprensibile a tutti. Le parole espressive sono invece quelle parole che danno l'idea che una certa persona sappia comunicare e esprimere i suoi sentimenti attraverso delle parole. Per esempio "Basta!" che esprime rabbia. Per quanto riguarda i campi semantici, non è che Rodari li "usi", perché sono dei gruppi, campi che ci sono in tutte le parole. Per esempio il campo semantico della parola fiume comprende ruscello, acqua, letto (del fiume) ecc.

CONCLUSIONE

Analizzando i nostri dati e le ipotesi che dovevamo approfondire all'inizio del lavoro possiamo dire che Rodari, ha un modo di scrivere molto semplice ed espressivo: infatti ci sono molte parole espressive; che fanno capire lo stato d'animo senza spiegazioni. Parole desuete e dialettali non sono molto presenti perché, come già detto, Rodari scrive in un

modo comprensibile a tutti e cioè in modo che tutti lo capiscano. Nonostante il fatto che lui era uno scrittore un po' di tempo fa, non ci sono molte parole desuete e se ci sono sono comunque ancora abbastanza usate anche oggi: infatti si può leggere tutto il testo senza difficoltà. La stessa cosa vale per le parole dialettali che anzi, sono quasi completamente assenti. Non sappiamo se sia una cosa involontaria oppure volontaria ma sicuramente aiuta il lettore a non perdersi tra sostantivi che magari nemmeno conosce. Il lessico è tutto di registro medio-basso e quindi è facilmente comprensibile per tutti. Quasi tutte le parole sono di uso fondamentale e quindi vengono usate moltissimo. Detto questo possiamo dedurre, dalla semplicità dei suoi testi, che Rodari scriva per dei bambini. In effetti ha anche scritto qualche storia per bambini, che comunque non è molto diversa da quelle che abbiamo letto noi che invece sono anche per persone con un'età un po' più elevata.

RIFERIMENTI

1. [Degradamento del Lessico \(politico, sociale, comune\) - Pensiero Critico](#) (definizione di lessico comune)
2. [Differenza tra linguaggio ricettivo ed espressivo / linguaggio | La differenza tra oggetti simili e termini. \(sawakinome.com\)](#) (definizione di parole espressive)

Step 2 – Lettura e analisi

3. RESTITUZIONE LAVORI DI GRUPPO E DISCUSSIONE COLLETTIVA

17/03/2021 mercoledì
DAD (2 ore)

NOME STUDENTE_i (SINTASSI):

Il lavoro svolto a parer mio è stato difficile, nonostante avessimo a disposizione alcuni strumenti interessanti, abbastanza semplici da utilizzare. La difficoltà è stata quella di riportare ogni singolo esempio nella tabella, discorsi diretti e ripetizioni. Infatti per fare ciò dovevamo leggere e rileggere il testo cercando ogni parola desueta, espressiva.... Grazie agli strumenti di analisi offerti da internet abbiamo notato il lessico comune, le parole più utilizzate, il numero di frasi totali, ma anche alcuni indicatori riguardanti la leggibilità del testo, la difficoltà, le caratteristiche del testo, le annotazioni e la proiezione della leggibilità sul testo. Inoltre non avevamo capito molto l'impostazione e perciò ci abbiamo messo molto, anche se alla fine ne siamo usciti abbastanza bene. Nel complesso è stato divertente, un buon allenamento per la lettura e la sintassi e per il confronto con i compagni. Alti e bassi.

NOME STUDENTE_i (LESSICO)

Secondo me il lavoro dell'analisi è stato abbastanza semplice se non per alcune cose sui campi semantici che non mi erano molto chiare (in pratica ogni parola ha un campo semantico e non potevamo scrivere tutto). E poi non sapevo bene cosa scrivere nelle parti dei risultati e della conclusione.

NOME STUDENTE (REGISTRO):

Il lavoro che abbiamo svolto era abbastanza complesso perché bisognava analizzare il testo, nel nostro caso il registro utilizzato, in ogni sua minima parte. Comunque ho trovato questo lavoro molto utile dato che ho appreso cose che non sapevo. Inoltre abbiamo avuto delle indecisioni sulle parti che dovevamo analizzare (per esempio non sapevamo se la punteggiatura rientrasse nell'ambito di analisi; alla fine la abbiamo inserita perché davano rapidità al discorso). Infine lavorare a gruppi ci ha permesso di confrontare idee diverse e trovare un modo per unirle in un unico testo.

NOME STUDENTE_O: (REGISTRO)

Io e il mio gruppo abbiamo svolto il laboratorio di ricerca sul registro. Il lavoro è stato un po' complicato, soprattutto, con il fatto della DAD, metterci d'accordo su cosa analizzare e scrivere in tabella ogni elemento presente nel testo che caratterizza il registro. Nel complesso, nel decidere le parti che ognuno di noi doveva fare da solo, invece, siamo stati abbastanza veloci e ci siamo subito capiti al volo. 🍀

NOME STUDENTE TA (LESSICO):

Secondo me il lavoro che abbiamo fatto non è stato molto difficile. Il testo era molto semplice da leggere e quindi non creava difficoltà. Poi il lavoro in sé per sé non era molto difficile perché dovevamo cercare i significati delle parole scritte nelle ipotesi per questo ci siamo aiutati con internet, con alcuni siti che ci aveva fornito la professoressa e con altri siti scelti da noi, che poi abbiamo riportato nel documento. Poi dovevamo riportare tutti gli elementi presenti nel testo nella tabella. Per fare questo bastava leggere il testo attentamente. Poi ciò che era scritto andava scritto sotto forma di discorso nei risultati e infine scrivere una breve

All'inizio della lezione gli studenti vengono invitati a scrivere su un Google Doc condiviso le loro impressioni sul lavoro svolto; mentre le scrivono intervengo nel testo e coloro di verde e di rosso i commenti che esprimono le soddisfazioni o le difficoltà incontrate.

Partendo proprio dai dubbi scritti dagli studenti cerchiamo insieme di dare delle risposte e degli aiuti per continuare il lavoro per la settimana prossima.

cominciamo poi a revisionare puntualmente i lavori dei primi tre gruppi: a turno ogni capogruppo (nome sottolineato nella scheda di laboratorio) relaziona il lavoro svolto condividendo lo schermo su Meet; gli altri alunni prendono appunti e sono invitati a intervenire.

Step 2 – Lettura e analisi

3. RESTITUZIONE LAVORI DI GRUPPO E DISCUSSIONE COLLETTIVA

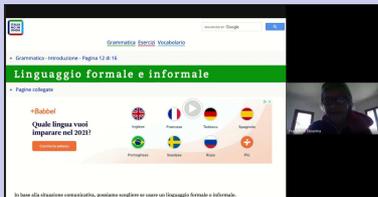
24/03/2021 mercoledì
DAD (2 ore)

Esempi di VIDEO Meet recording

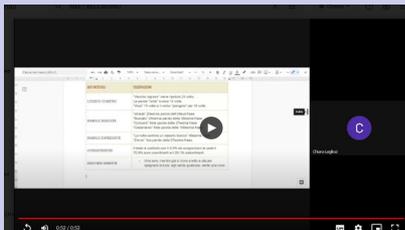
https://drive.google.com/file/d/1IG8MyJNkOO0dqFFQhkhqC8_YPtVOval/view



<https://mail.google.com/mail/u/0/#search/MEET+RECORDING/FMfcgxlTGrNWcwLXdKhLcPpMDqZbZlg?projector=1>



<https://mail.google.com/mail/u/0/#search/MEET+RECORDING/FMfcgxlTGrNWbpqhTbQZRcJhNqbxNv?projector=1>



Continuiamo il lavoro di revisione degli altri quattro gruppi con la modalità della settimana scorsa.

Come compito per casa gli studenti devono perfezionare il lavoro incominciato. **(tempo stimato: 1 ora)**

Esposizione GRUPPO LESSICO

Esposizione GRUPPO REGISTRO

Una studentessa (GRUPPO LESSICO) condivide con i compagni una “trucchetto informatico” che le ha insegnato un compagno e che può essere utile per la ricerca della frequenza delle parole.

“c’è un trucchetto che ci ha detto Augusto, andando su un PDF [...] digitando ctrF se andiamo a scrivere una parola nella piccola barra di ricerca che ne esce il sistema dice quante volte essa è stata ripetuta nel testo”

Step 2 – Lettura e analisi

4. TEORIZZAZIONE CONDIVISA



[https://www.sfoglia
mi.it/fl/258906/txt9
75s85ykqg7kru9u57f
9m5ukqbn6s](https://www.sfoglia.mi.it/fl/258906/txt975s85ykqg7kru9u57f9m5ukqbn6s)

LABORATORIO DEI SAPERI
ITALIANO



LE STORIE DI GIANNI RODARI MANUALETTO DI SCRITTURA

1A Scientifico - Anno scolastico 2020/2021

Liceo "Enrico Fermi - Cecina (LI)

prof.ssa Francesca Sborina



Condivido un Google Doc in cui a più mani, suddividendo gli incarichi all'interno dei sette gruppi, gli studenti devono scrivere un manualetto di scrittura a partire dalle osservazioni delle schede.

2

INTRODUZIONE	3
1) Aspetto del testo	4
Capoverso ed enunciato	4
Punteggiatura	4
2) Lessico	4
Lessico comune	4
Parole desuete	5
3) Sintassi	6
4) Registro	7
La sintassi	7
Il lessico	7
La punteggiatura	7
5) Note stilistiche	7
Linguaggio connotativo	8
Paratassi/ipotassi	8
Stile nominale	8
Discorsi diretti/indiretti	8
6) Retorica	8
Enumerazione	9
Epanallesi o geminatio/Anadiplosi o reduplicato	9
Epifore	9
Anafore	9
Reticenza	10
Ellissi	10
Similitudine	10
Antitesi	10
Iperbole	10
Rime, assonanze, consonanze	11
Ritmo	11
6) La struttura narrativa	11
Narratore	11
Personaggi	11
Ambientazione	12
Ciclicità	12
Negazione	12
Sviluppo	12

Step 3 – Sintesi

1.a. PREPARAZIONE: AGENDA 2030

Per le vacanze di Pasqua assegno come compito un Hyperdoc in flipped classroom che li accompagna con uno zoom dall'Agenda 2030 al loro impegno nella società.
(tempo stimato 4 ore)

Possiamo salvare il mondo anche noi?



Agenda 2030



1 A Scientifico

2020/2021

ENGAGE

EXPLORE

EXPLAIN

APPLY

SHARE

REFLECT

EXTEND

Step 3 – Sintesi

1.a. PREPARAZIONE: AGENDA 2030

7/04/2021 mercoledì

DAD (2 ore)

RESTITUZIONE DEI LAVORI E DISCUSSIONE COLLETTIVA

Condiviamo i lavori su Meet e ne discutiamo.

14/04/2021 mercoledì

DAD (2 ore)

RESTITUZIONE LAVORI DEI LAVORI E DISCUSSIONE COLLETTIVA

Condiviamo il lavoro di presentazione e discussione con la modalità della settimana precedente.

Dalle attività “IL MIO PAESE” e “IO” sono emerse delle esigenze personali, dei temi su cui i ragazzi si sentono particolarmente sensibili. Li ho invitati dunque a riflettere su quei temi e di focalizzare uno dei 17 goal su cui dovranno scrivere una storia.

APPROFONDIAMO: I 169 TRAGUARDI DELL'AGENDA 2030

Ogni alunno, a partire dagli interessi emersi svolgendo il lavoro sull'Hyperdoc, individua il goal che sarà lo sfondo della sua storia. Alcuni obiettivi risultano scelti da più alunni, i quali dunque vengono invitati a riformulare la scelta; per guidarli e stimolarli, leggo e commento con loro i traguardi in cui ogni goal si declina.

Step 3 – Sintesi

1.b. PREPARAZIONE: GRAMMATICA DELLA FANTASIA

Per stimolare la creatività degli studenti propongo alcune tecniche suggerite da Rodari nel libro *La grammatica della fantasia*. In una tabella condivisa ognuno inserisce una parola a caso alla quale poi accosta altre parole scegliendo fra diverse modalità di associazione (uguale lettera iniziale, uguale sillaba iniziale, uguale sillaba finale); a partire dalla stessa parola ognuno crea poi un acrostico che contenga almeno un verbo (impianto “minimo” di una narrazione”). I “giochi con le parole” risultano divertenti e produttivi.

	GOAL AGENDA 2030	il sasso nello stagno	lettera iniziale 2- prime due lettere 3- in rima	4 - acrostico (almeno un verbo)
1 A SCIENTIFICO - 2020/2021				
1.F. NOMI	14 la vita sott'acqua	lettera		
2.F. STUDENTI	10 (ridurre le disuguaglianze)	quadro	ladro,soquadro,quaderno,leggia	quattro uomini abbracciano due rinoceronti ondulati
3.C.	16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLI	amicizia	avarizia, milizia, perizia, notizia	anche Martina imita ancora con impegno zia Isa
4.C.	14 La vita sott'acqua	Pesce	Penna, pensiero, perfetto, prezioso	I pesci entrano silenziosi con euforia
5.C.	10 Ridurre le disuguaglianze	mamma	mare, magia, mano, marmo, macchina	Mamma ama mostrare molto amore
6.D.	7 Energia pulita e accessibile	fonti	foresta, favola, fusto, foca	una fonte si rinnova e si trova sempre in natura
7.D.	5 (parità di genere)	fusti	fiore, fuso, fuoco, gusti	Femmine e Uomini Sono Tutti Identici
8.F.	14 Vita sott'acqua	Tazza	Tavola, Mazza, Pazza,	la TROMBA nell' AUTOBUS dello ZIO è nello ZAINO ARANCIONE
9.F.	1 Lotta contro la povertà	Denaro	Dinosauro, Deforestazione, Diver	Dario E Nadia Adorano Nuotare Opposto
10.	3 salute e benessere	Foglio	quadrifoglio, orgoglio, imbroglio, scoglio	
11.	12- Consumo e produzione responsabile	filii	fatti, famiglia, incivili, finalizzare	Filippo l'imprenditore italiano innovativo
12.	10 (ridurre le disuguaglianze)	Ostello	Origami, Osso, Orso	Ogni stato tuteli gli emarginati e le libertà di ognuno
13.	14 La vita sott'acqua	pane	palo, cene, tiene, parco	pesce allegramente nuota elegantemente
14.	15 La vita sulla Terra	Criceto	croce, criniera, credenza, crema	Canto Rime In Compagnia E Taglio Origami
15.	14 La vita sott'acqua	matita	calamita, pulita, salita, esaurita	Marco adora tagliare i tulipani arancioni
16.	13 Lotta contro il cambiamento climatico	Acqua	Ago, aglio, amo, asso	
17.	8 Lavoro dignitoso e crescita economica	fibre	fieno film libbre	un Fattorino In Bici Raccoglie Elemosina
18.	15 (vita sulla terra)	carsismo	caramella, calamita, carroziere, c	Con ammirazione e rispetto sosteniamo il mondo e gli organismi
19.	1 Sconfiggere la povertà	amore	acqua, ansia, remo, alluvione	Anche Mario ora ride euforicamente
20.	14 (Vita sott'acqua)	Stella	Sella,mortadella, scodella,ascella	Sei Troppo Euforica Luna Luminosa Affascinante
21.	5 (parità di genere)	libro	litro, lisca, lista, limone	l' instabile barca raggiunge Olbia
22.	5-parità di genere	anime	amore, amicizia, angolo	Anche la Notte Immensa Mi Emoziona
23.	4 istruzione di qualità	giardino	comodino, vicino, gradino, palloncino, zaino	
24.	13 Lotta contro il cambiamento climatico	Pomodoro	Porto, pollo, posta, polizia, polver	Paolo ordina mille ostriche dopo otto rilassanti ore
25.	GOAL 6: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICI	lieto	libro, libero, lezione, lingua, lavag	lorenzo invece elencava tutto ostentando
26.	2 'sconfiggere la fame	coniglio	castoro, artiglio ,cacciatore ,carne	come orsi naturalmente intelligenti giocavano lungo illuminati orizzonti
27.	10 ridurre le disuguaglianze	anello	affare, antico, aereo, adulto	un antico aereo è stato comprato con un buon affare da un buon adult

Step 3 – Sintesi

1.b. PREPARAZIONE: GRAMMATICA DELLA FANTASIA

Per stimolare la creatività degli alunni propongo alcune tecniche suggerite da Rodari nel libro *La grammatica della fantasia*. In una tabella condivisa ognuno inserisce una parola a caso alla quale poi accosta altre parole scegliendo fra diverse modalità di associazione (uguale lettera iniziale, uguale sillaba iniziale, uguale sillaba finale); a partire dalla stessa parola ognuno crea poi un acrostico che contenga almeno un verbo (impianto “minimo” di una narrazione”). I “giochi con le parole” risultano divertenti e produttivi.

Per la lezione successiva ognuno deve caricare su Classroom una bozza di storia a partire dai giochi di parole che hanno fatto, di cui rimane tracce nella tabella.



BOZZA DI STORIA A PARTIRE DALLA "GRAMMATICA DELLA FANTASIA"



Francesca Sboarina • 28 apr 2021

100 punti

Consegna: 3 mag 2021, 08:00

Obiettivo 8 Lavoro Dignitoso e Crescita Economica

FIBRE: Fattorino In Bici Raccoglie Elemosina

BOZZA

Immaginate un semplice fattorino incaricato di consegnare leggere lettere con la sua graziosa bicicletta rossa in splendide giornate di sole. Ecco questo era Giorgino prima di quel giorno.

Tutto incominciò con il suono della puntuale sveglia che annunciava l'inizio di una nuova calda giornata d'agosto. Giorgino si alzò.

Consumò la sua solita tazza di latte e cereali, uscì di casa in fretta e saltò sulla sua bicicletta iniziando a elaborare il percorso da intraprendere in mente.

“via 30 febbraio, via 31 Aprile...”

In pochi secondi aveva creato la sua mappa virtuale e deciso la prima dozzina di tappe che avrebbe visitato in mattinata....

goal 2

come orsi naturalmente intelligenti giocavano lungo illuminati orizzonti

Per chiarire questa bozza è un flusso di coscienza che mi è utile quando scrivo un testo, è il mio punto di partenza per creare una storia.

pian piano rielaboro questo flusso e lo farò diventare un testo.

verrà di sicuro qualcosa di carino.

tipo vengono delle persone ad aiutare il villaggio e cacciano gli orsi nel frattempo l'uomo era via con l'amico orso che gli faceva vedere come sopravvivere e si era risolto tutto ma degli esperti sterminano il branco di orsi pensando che loro fossero il problema

orso amico protagonista cerca di salvare i suoi amici ma l'uomo amico lo salva ma muore per salvarlo sopravvivono solo l'orso amico del protagonista e qualche altro orso.

orsi intelligenti che aiutano le persone col cibo; filosofia di madre natura; poi all'inizio gli orsi venivano cacciati ma un cacciatore li segue scopre che sono intelligenti e aiutato l'uomo con la caccia.

finale tutti gli orsi morti.

discorso filosofico finale.

descrizione personaggio:

classico cacciatore amico dell'orso veniva preso in giro da tutti perché non era abile a cacciare e non sapeva sopravvivere da solo tecniche di sopravvivenza gli vengono insegnate dall'orso che non sa parlare e si fa comprendere con le sue azioni ma capisce il protagonista che si chiama Sergio.

Step 3 – Sintesi

2. SCRITTURA CREATIVA

Le bozze vengono caricate su un Google Doc a cui tutti gli studenti hanno accesso per perfezionare i propri testi e ottenere così una antologia scritta a più mani.



nostre



LE STORIE DI GIANNI RODARI per L'AGENDA 2030

Laboratori del Sapere - ITALIANO
1A Scientifico - Anno scolastico 2020/2021
Liceo "Enrico Fermi - Cecina (LI)

prof.ssa Francesca Sboarina



Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

La barca che va a Olbia - **NOME STUDENTE**

LIBRO: L'Instancabile Barca Raggiunge Olbia

Non pensate a una bella e confortevole crociera nel Mediterraneo ma a una semplice e malmessata barca diretta verso la Sardegna.

In una gran confusione ci sono bambini che piangono, bambini stanchi e annoiati, donne che cercano di calmare i loro figli, donne indaffarate per far passare il tempo ai bambini, uomini che bevono mentre giocano a carte seduti comodi, uomini che urlano... e intanto la barca va e va.

Lo spazio stringe e tutti quei pescatori con le loro famiglie, raccolti come in un vespaio, si stanno spostando da Cagliari verso il nord della Sardegna in cerca di un porto più redditizio.

La stanchezza inizia a farsi sentire e il nervosismo sale, sale e basta un posto per far iniziare una discussione.

Edda siede raccolta per occupare il minor posto possibile, visto che lo spazio a disposizione scarseggia. Tiene le gambe chiuse verso il petto e la schiena leggermente inarcata, appoggiata al lato dell'imbarcazione, accanto a una finestrella. Ha il bambino in braccio, cerca di calmarlo.

Ad un certo punto le si avvicina un uomo. Cammina avanti e indietro con le braccia incrociate dietro la schiena. Sembra furioso. Dall'espressione del viso traspare tutta la sua stanchezza. Vede la donna seduta. Si avvicina e con tono minaccioso dice:

Guardati intorno, tutti uomini seduti. I posti sono pochi. Alzati e fammi sedere!

La donna davanti a così tanta arroganza rimane senza parole ma al suo posto.

Allora il signore con tono ancora più pesante continua:

Ti ho detto che devi alzarti per cedermi il tuo posto. Io sono un uomo e lo pretendo-

Ti credi così importante da non ascoltarmi, sei una donna. Se ti dico una cosa mi ubbidisci. L'uomo comanda, la donna ascolta e fa ciò che le viene imposto. Quindi ora vedi di alzarti, oppure ti faccio alzare io!-

E così l'uomo inizia a ridere davanti agli altri signori, fiero delle sue parole, sminuendo la donna.

Continua sempre più pesante. Intanto l'instabile barca raggiunge Olbia.

La donna non ha intenzione di cedere davanti a tale cattiveria. Rimane seduta con il suo bambino tra le braccia.

Intanto altre signore preoccupate dagli urli dell'uomo, arrivano a vedere cosa succede.

Rimangono stupite davanti alla determinazione di Edda che ascolta tutti gli insulti del signore ma non si sposta.

Ormai il viaggio è finito, le persone iniziano a scendere.

Verifiche degli apprendimenti

Le verifiche degli apprendimenti attuate sono di tipologie diverse

- *verifiche orali tradizionali singole e «a pioggia» per testare il livello di apprendimento e adattare eventualmente il percorso (griglie di dipartimento sulle verifiche orali)*
- *verifica scritta strutturata e a domande aperte*
- *verifica sul riassunto step 0 (fig. 1)*
- *verifica continua sul processo e sui prodotti (rubrica di valutazione delle competenze, fig. 2)*

L'uomo che piantava gli alberi.

Fig. 1

⋮
/100 ✕

ADEGUATEZZA

/25 ^

Il riassunto risponde alla richiesta, ovvero: - è stato adeguatamente preparato - ha la lunghezza richiesta - è scritto in terza persona - non ha discorsi diretti

ECCELLENTE 25 punti	DISCRETO 20 punti	ESSENZIALE 15 punti	PARZIALE 10 punti	SCARSO 5 punti
---------------------	-------------------	---------------------	-------------------	----------------

COMPRESIONE DEL CONTENUTO

/25 ^

Il testo di partenza stato correttamente compreso, ovvero: - sono state selezionate le idee principali - non vengono aggiunti commenti o informazioni non presenti nel testo di partenza - è riconoscibile l'idea centrale del testo di partenza - il contenuto è comprensibile anche per un lettore che non abbia letto il testo di partenza

ECCELLENTE 25 punti	DISCRETO 20 punti	ESSENZIALE 15 punti	PARZIALE 10 punti	SCARSO 5 punti
---------------------	-------------------	---------------------	-------------------	----------------

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

/25 ^

Il riassunto è ben organizzato, ovvero: - ha un'articolazione chiara e ordinata (sono rintracciabili un inizio, uno sviluppo e una conclusione) - non è sproporzionato né parziale rispetto al testo di partenza (le idee contenute nel riassunto hanno, in proporzione, lo stesso spazio che hanno nell'originale) - c'è continuità tra le frasi (non si salta da un'idea all'altra)

ECCELLENTE 25 punti	DISCRETO 20 punti	ESSENZIALE 15 punti	PARZIALE 10 punti	SCARSO 5 punti
---------------------	-------------------	---------------------	-------------------	----------------

CORRETTEZZA E PRECISIONE LINGUISTICA

/25 ^

Il riassunto ha una forma adeguata, scorrevole e corretta, ovvero presenta: - correttezza ortografica - punteggiatura appropriata - correttezza morfosintattica - coerenza dei tempi verbali - precisione e pertinenza del lessico, non identico a quello di partenza

ECCELLENTE 25 punti	DISCRETO 20 punti	ESSENZIALE 15 punti	PARZIALE 10 punti	SCARSO 5 punti
---------------------	-------------------	---------------------	-------------------	----------------

Fig. 2

Indicatori e descrittori per progetti, attività, compiti di realtà (PROCESSO / PRODOTTO)				
<u>Competenze-focus da mettere sotto osservazione in tema di cittadinanza</u> (cfr. Rapporto di Autovalutazione. Guida all'autovalutazione, 2017)	<u>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</u> capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole	<u>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ</u> capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra <u>IMPARARE A IMPARARE</u> organizzare il proprio apprendimento, consapevolezza metacognitiva	<u>COMPETENZE DIGITALI</u> uso delle tecnologie della società dell'informazione, utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle, partecipazione a reti collaborative tramite Internet	<ul style="list-style-type: none"> • COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA • COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE • COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA • CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
Livello Voto	Rapporto con persone, rispetto delle regole	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, prestazione (agire competente in situazione), autonomia	Uso delle TIC	Conoscenza dei contenuti, padronanza comunicativa, creatività nell'elaborazione
AVANZATO 10 - 9	Comportamento rispettoso delle persone, positivo e collaborativo e costruttivo durante le attività. Ottima socializzazione. Consapevolezza e interiorizzazione delle regole.	Interesse costante e partecipazione attiva anche alle proposte di approfondimento. Adeguata partecipazione alle attività. Impegno assiduo e costante. Ruolo propositivo. Rispetto delle consegne e rispetto dei tempi stabiliti. Piena autonomia nell'organizzazione dell'apprendimento e ampia consapevolezza delle proprie capacità.	Uso delle TIC sicuro ed efficace. Piena padronanza nell'utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle e per interagire. Utilizzo delle applicazioni in situazioni inedite in modo autonomo ed efficace.	Comprensione piena dell'argomento. Rielaborazione personale dei contenuti, informazioni ampliate con contributi personali. Esposizione dei contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio secondo una logica predefinita. Prodotto efficace, creativo e attrattivo.
INTERMEDIO 8 - 7	Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo. Rispetto delle regole.	Attenzione e partecipazione generalmente positive. Qualche episodio di distrazione e di disturbo delle attività. Impegno nel complesso costante. Partecipazione attiva. Generale adempimento delle consegne. Organizzazione del lavoro soddisfacente e autonoma supportata da una autostima responsabile.	Uso delle TIC soddisfacente. Utilizzo soddisfacente del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle e per interagire.	Conoscenze incomplete ma accettabili per a comprensione globale dell'argomento. Ripetizione dei contenuti solo in parte rielaborati. Esposizione dei contenuti chiara e con qualche improprietà di linguaggio secondo una logica complessivamente organica. Prodotto equilibrato.
BASE 6	Episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni e/o insegnanti. Limitata consapevolezza e parziale rispetto delle regole.	Interesse discontinuo e selettivo. Impegno discontinuo e superficiale. Partecipazione generalmente passiva. Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni. Organizzazione del lavoro incerta ma migliorabile in considerazione di una sufficiente consapevolezza metacognitiva.	Uso delle tecnologie della società dell'informazione incerto. Scarso utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle e per interagire.	Conoscenze essenziali. Ripetizione di contenuti non rielaborati. Esposizione dei contenuti incerta. Prodotto privo di soluzioni particolari per la sua realizzazione.
INIZIALE 4- 5	Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con gli altri. Scarsa consapevolezza e carente rispetto delle regole.	Generale disinteresse per le attività e impegno scarso. Partecipazione passiva. Disturbo delle attività. Mancato rispetto delle scadenze e degli impegni. Mancanza di autonomia nell'organizzazione dell'apprendimento e di consapevolezza metacognitiva.	Uso delle tecnologie della società dell'informazione non soddisfacente. Scarso utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle e per interagire.	Conoscenze frammentarie e lacunose. Ripetizione di alcuni contenuti. Esposizione dei contenuti non efficace. Prodotto privo di soluzioni particolari per la sua realizzazione.

Risultati ottenuti

PUNTI DI FORZA

Gli obiettivi di apprendimento previsti sono generalmente raggiunti.

*Una valutazione delle **competenze in tema di cittadinanza** osservate rivela un consolidamento sia nella comprensione dei concetti sociali, economici, giuridici e politici a livello globale e della sostenibilità in vista di una partecipazione attiva alla vita civica e sociale, sia nei rapporti positivi fra gli studenti, nelle loro capacità di pianificare e gestire le attività, aumentato la sicurezza nell'utilizzo delle TIC. Si è sviluppata inoltre la capacità di sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui*

*Le **competenze linguistiche** sono migliorate nella lettura, comprensione e interpretazione di testi di vario tipo, oltre che nella capacità di produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi*

L'approccio laboratoriale al testo ha inoltre sviluppato le capacità di osservazione e di organizzazione dei dati raccolti in funzione della successiva sintesi e teorizzazione (Manualetto di scrittura).

L'esperienza è stata assolutamente positiva per l'integrazione degli studenti con PDP che si sono sentiti valorizzati nel lavoro di gruppo e non si sono dovuti esporre con performance personali.

PUNTI DI DEBOLEZZA

*Il **diario di bordo dello studente** così strutturato mi sembra che sia inutile e gravoso in termini di tempo che richiede per essere compilato. Preferisco dei feed back saltuari informali e formali (google form, valutazioni del percorso e autovalutazioni scritte ecc).*

*I risultati del laboratorio di **scrittura creativa** non sono stati tutti positivi, soprattutto nella capacità di "emulare" lo stile di Rodari, che pur è stato ben compreso durante il laboratorio di analisi. Andrebbe dedicato più tempo e maggior cura nelle correzioni individuali.*

Valutazione dell'efficacia del percorso didattico sperimentato in ordine alle aspettative e alle motivazioni del Gruppo di ricerca LS

1. OSSERVAZIONE

La lettura dei testi avviene in due fasi (globale e analitica) nelle quali sono previste tutte le cinque fasi di LS: osservazione, verbalizzazione scritta individuale, discussione collettiva, affinamento della concettualizzazione, produzione condivisa. L'osservazione del testo letterario rimane l'esperienza centrale del percorso, in quanto il contatto diretto con i testi e una loro analisi puntuale condotta personalmente dagli studenti (individualmente, in coppia o in gruppo) ha la massima ricaduta in termini di apprendimento.

2. VERBALIZZAZIONE

La verbalizzazione orale e scritta, autonoma o nella forma del confronto collettivo si è rivelata fondamentale in tutte le fasi del percorso; dà modo di riflettere e raffinare la concettualizzazione, ponendo gli studenti al centro del processo cognitivo che diventa così unico, perché guidato dalle curiosità che via via la ricerca personale o di gruppo stimola. Il Manualetto di scrittura, prodotto finale dello step 2, rappresenta la sintesi dei vari momenti di verbalizzazione/concettualizzazione dei dati rilevati e schedati lungo il percorso.

3. NUCLEI FONDANTI

La lente di ingrandimento che gli studenti hanno puntato direttamente sul testo, ha stimolato una ricerca motivata della comprensione dei nuclei fondanti della disciplina. Il percorso ha inoltre dato modo di sperimentare la natura propria della disciplina e dei suoi metodi d'indagine (osservazione sistematica, strumenti di ricerca scientifici).

